



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale

Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi, 4 - 040676612 – www.guardiacostiera.gov.it/trieste

ORDINANZA

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Trieste:

- VISTO** l'art. 14 della legge 84/94 ed, in particolare, i commi *1 ter* ed *1 quinquies*;
- VISTO** il Reg. UE n. 352/2017;
- VISTO** l'articolo 81 del Codice della Navigazione;
- VISTI** gli articoli 59 e 209 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione – parte marittima;
- VISTO** il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – D.G. per la vigilanza sulle AA.PP. e per il Trasporto Marittimo e per vie d'acqua interne, trasmesso con Dispaccio n. DGVPTM/DIV.2/MCF/11167 in data 24 aprile 2018 che disciplina l'obbligatorietà del servizio di ormeggio nel porto e nella rada di Trieste per tutte le navi di stazza lorda pari o superiore alle 500 GT;
- VISTO** il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – D.G. per la vigilanza sulle AA.PP. e per il Trasporto Marittimo e per vie d'acqua interne, trasmesso con Dispaccio n. DGVPTM/DIV.2/MCF/27723 in data 16 ottobre 2017 che disciplina l'obbligatorietà del servizio di ormeggio nel porto di Sistiana per tutte le navi di stazza lorda pari o superiore alle 500 GT;
- VISTE** le circolari n.17729 in data 03.07.2018 e n.20020 in data 25.07.2018 con le quali il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – D.G. per la vigilanza sulle AA.PP. e per il Trasporto Marittimo e per vie d'acqua interne ha dato indicazioni per l'applicazione dell'art. 14, comma *1 quinquies*, della legge n. 84/94;
- CONSIDERATO** che il nuovo Regolamento del servizio di ormeggio è stato preventivamente offerto in visione tanto al *Gruppo ormeggiatori di Trieste società cooperativa* quanto sottoposto alla locale Autorità di Sistema Portuale che, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 ter della legge 84/1994, ha espresso il proprio cenno d'intesa in data 13.10.2025;
- TENUTO CONTO** del fatto che nell'ambito del regolamento locale del servizio occorre fra l'altro determinare il numero degli ormeggiatori necessario per lo svolgimento del servizio, da iscrivere nel registro tenuto dal Comandante del porto;
- CONSIDERATO** che gli obblighi di servizio pubblico imposti agli ormeggiatori sono diretta esplicazione dell'esigenza di tutelare la sicurezza portuale, anche attraverso il puntuale presidio degli ormeggi, l'immediato intervento per il

salvataggio delle persone in pericolo, la segnalazione tempestiva di qualsiasi avvenimento che possa costituire una situazione di potenziale pericolo e la disponibilità ad ogni tipo di intervento su richiesta dell'Autorità Marittima;

TENUTO CONTO delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, il cui rispetto impone la costituzione di squadre composte da un congruo numero di ormeggiatori;

VISTI i criteri e i meccanismi tariffari stabiliti per il servizio di ormeggio con la circolare n. MINFTRA/DINFR 15191 del 20 dicembre 2006 e ss.mm. ai sensi del comma 1 bis dell'art. 14 della legge 84/94 che tengono conto della prevalenza nell'organizzazione del servizio della componente professionale rispetto a quella dei mezzi funzionali allo svolgimento del servizio;

TENUTO CONTO dell'esigenza di contemperare i costi del servizio con le necessità organizzative relative alla sicurezza delle navi e del porto con l'obiettivo di fornire un servizio efficiente che garantisca adeguati standard di sicurezza individuati dall'Autorità Marittima al minor costo per l'utenza e che, in tal senso, di reputa adeguata l'attuale consistenza numerica del "gruppo" che rende il servizio;

CONSIDERATO che, viste l'obbligatorietà e l'universalità del servizio reso, risulta necessaria una gestione unitaria e coordinata degli ormeggiatori, nel rispetto della previsione dell'art. 14 *comma 1 quinquies* della legge n. 84/94 anche al fine di razionalizzare ed ottimizzare la loro operatività, tenendo conto delle caratteristiche delle infrastrutture portuali e la natura del traffico portuale, evitando onerose duplicazioni di investimenti;

VISTE le modifiche apportate al codice della navigazione con il D.P.R. n. 93 del 19.04.2024 "Regolamento concernente modifiche al regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima)";

VISTO il dispaccio n. 19028 in data 05.09.2025 "Schema di regolamento per il servizio di ormeggio e di ormeggio e battellaggio";

VISTO il Decreto in data 27.10.2025 del Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti che approva il regolamento locale di ormeggio per il porto di Trieste

ORDINA

Art. 1

E' reso esecutivo l'annesso *Regolamento per il servizio di ormeggio nella rada e nel porto di Trieste e nel porto di Sistiana* che entra in vigore con effetto immediato.

Art. 2

È abrogata la propria precedente ordinanza n.04 in data 23.01.2024 che approvava il precedente Regolamento per il servizio d'ormeggio, che dunque cessa di avere efficacia.

Art. 3

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare il Regolamento reso esecutivo con la presente ordinanza.

Ogni violazione sarà perseguita ai sensi dell'articolo 1174 del Codice della Navigazione.

Trieste, li (data apposizione firma digitale)

Firmato Digitalmente da/Signed by:

LUCIANO DEL PRETE

In Data/On Date:

mercoledì 29 ottobre 2025 09:20:13

IL CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO
CAPITANO DI VASCELLO (CP)

Luciano DEL PRETE

(documento firmato elettronicamente)



REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ORMEGGIO NEL PORTO E NELLA RADA DI TRIESTE

Articolo 1

(Scopo del regolamento e definizione del servizio)

1. Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare il servizio di ormeggio nel porto e nella rada di Trieste e nell'ambito delle strutture di ormeggio indicate dall'articolo 14 comma 1 quater della legge n. 84/94.
2. Per servizio di ormeggio s'intendono le operazioni di ormeggio, disormeggio, movimento e assistenza in genere delle navi anche in coordinamento con gli altri servizi tecnico-nautici, per soddisfare il generale interesse della sicurezza portuale e della navigazione, per la tutela delle infrastrutture portuali, delle persone e dell'ambiente.
3. Le operazioni consistono nella posa, trasferimento, rilascio e verifica, durante la fase di permanenza all'approdo, dei cavi che assicurano le navi alle strutture di ormeggio presenti in porto, in rada e nell'ambito indicato al comma 1 quater dell'articolo 14 della legge n. 84/94 anche attraverso adeguati mezzi tecnologici.

Articolo 2

(Natura e organizzazione del servizio)

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1 bis, della legge n. 84/94, l'ormeggio è un servizio di interesse generale, atto a garantire nei porti la sicurezza della navigazione e dell'approdo; esso è reso, a chiunque ne faccia richiesta, per 24 ore al giorno e per 365 giorni all'anno.
2. La disciplina e l'organizzazione del servizio sono stabilite dall'Autorità marittima di intesa con l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone, sentite le associazioni nazionali degli utenti e dei prestatori del servizio, con la finalità di garantire l'erogazione delle prestazioni con prontezza, efficacia, efficienza ed economicità, oltreché con adeguatezza alle caratteristiche ed alle specifiche esigenze del porto.
3. L'esecuzione delle attività di cui all'articolo 1 è riservata esclusivamente agli ormeggiatori iscritti nel registro di cui all'art. 209, comma 1, reg. cod. nav., costituiti in società cooperativa, denominata "Ormeggiatori del Porto di Trieste Soc. Coop Gruppo".
4. Chiunque, per l'esecuzione delle attività indicate all'articolo 1, si avvalga di personale non iscritto nel registro degli ormeggiatori è punito ai sensi dell'articolo 1174 del codice della navigazione.
5. L'esercizio dell'attività di ormeggiatore è incompatibile con qualsiasi altra professione o mestiere.

Articolo 3

(Obblighi di servizio pubblico)

1. Quale fornitore universale del servizio il "Gruppo" ha l'obbligo di assicurarne il regolare svolgimento ed è tenuto, al fine di garantire la sicurezza della navigazione e delle acque portuali, a intervenire per la salvaguardia della vita umana in mare nel rispetto delle norme al riguardo applicabili e a fornire pronta collaborazione all'Autorità Marittima e agli altri

soggetti rilevanti nell'erogazione dei servizi, in occasione dell'approdo e della sosta delle navi in porto, in rada e alle strutture indicate all'articolo 1. In particolare, deve:

- a) mantenere adeguate strutture organizzative in termini di uomini e di mezzi, compresi gli adeguamenti tecnologici delle modalità operative di ormeggio, atte a prestare il costante presidio e a fornire, con immediatezza, i necessari interventi per tutto quanto previsto al comma precedente ed in particolare per la dovuta assistenza alle navi nel porto e/o a strutture poste fuori dalle acque portuali, con specifico riguardo alla sicurezza dell'ormeggio o al ripristino della sua tenuta in caso di cambiamento delle condizioni meteo-marine o per altra causa;
 - b) organizzare il servizio in modo da assicurare anche ogni immediato intervento richiesto dall'Autorità marittima per il salvataggio delle persone in pericolo;
 - c) segnalare, senza ritardo, all'Autorità marittima tutte quelle situazioni che, direttamente o indirettamente, possano costituire un pericolo per la sicurezza della navigazione portuale, del porto o della nave anche attraverso l'ausilio di applicazioni informatiche di monitoraggio.
2. Il "Gruppo", inoltre, in caso di necessità e comunque su richiesta dell'Autorità marittima, deve:
- a) effettuare controlli e interventi sulle navi ormeggiate nel porto in caso di cambiamento delle condizioni meteo-marine e in qualsiasi altra evenienza imprevista o straordinaria che le metta a rischio;
 - b) prestare assistenza e/o soccorso alle navi in pericolo nelle acque portuali e in quelle ad esse adiacenti;
 - c) provvedere al recupero di oggetti galleggianti pericolosi per la navigazione e alla rimozione di cavi sommersi e non sommersi;
 - d) rendersi disponibile a prestare servizi di assistenza alle navi e/o come rinforzo/sostituzione al/del personale di bordo di tali unità per cooperare alle manovre di ormeggio, disormeggio o movimenti in genere.
 - e) ferme restando le competenze del concessionario del servizio antinquinamento, contribuire agli interventi finalizzati a testare il materiale che la società aggiudicataria della gara EMSA per i centri di stoccaggio strategici antinquinamento è obbligata a monitorare periodicamente, e ad ogni altro intervento in materia ambientale.
3. L'adempimento degli obblighi di servizio pubblico è garantito per 24 ore al giorno e per 365 giorni all'anno.
4. Tutte le attività previste nel presente articolo sono erogate senza specifico compenso in quanto forfettariamente compreso nella tariffa di ormeggio, salvo che sia diversamente stabilito nel provvedimento tariffario.
5. Per tutto ciò che attiene alle modalità di esercizio del diritto di sciopero degli ormeggiatori, si applica l'accordo sottoscritto in data 29 giugno 2016 tra Angopi e OO.SS., con le modificazioni introdotte in data 17 maggio 2017 dalle medesime parti, valutato idoneo dalla "Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali", ai sensi della legge 83/2000, con la delibera 17/235 prot 0011170/TM del 21/07/2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.177 del 31 luglio 2017, e comunque nel rispetto di ogni successiva modificazione e integrazione.

Articolo 4 **(Sede del "Gruppo" e relative dotazioni)**

1. Il "Gruppo" ha la propria sede principale nel porto di Trieste in Molo Fratelli Bandiera, 1/2.
2. La sede operativa deve soddisfare i requisiti previsti per i luoghi di lavoro dal decreto legislativo n.81/2008.

3. Inoltre, deve essere dotata, per garantire un servizio efficiente ai fini della sicurezza della navigazione, di un apparato radio VHF, quarzato sui canali previsti dal Regolamento di Sicurezza e dei Servizi Marittimi del Porto di Trieste nonché di collegamento telefonico e e-mail.
4. Il "Gruppo", con il preventivo assenso dell'Autorità marittima, può dotarsi di ulteriori impianti ritenuti utili per migliorare le comunicazioni e il monitoraggio nel proprio ambito operativo, delle applicazioni, ritenute utili ai fini della sicurezza della navigazione portuale, relative sia agli adeguamenti tecnologici delle modalità operative di ormeggio sia al monitoraggio informatizzato degli arredi portuali. Tali applicazioni devono essere messe a disposizione degli utenti in conformità alle indicazioni della Autorità marittima.
5. Durante l'orario di lavoro la sede deve essere presidiata da ormeggiatori avviati in turno.

Articolo 5 **(Numero degli ormeggiatori e dei mezzi nautici)**

1. Ai sensi dell'articolo 209 reg.cod.nav. il comandante del porto determina il numero degli ormeggiatori e dei mezzi nautici di cui devono essere dotati, tenendo conto degli spazi portuali, degli obblighi di servizio pubblico, delle caratteristiche delle infrastrutture portuali, della sicurezza dello scalo e del traffico che vi si svolge.
2. Il numero degli ormeggiatori è determinato in n° 31 unità.

Articolo 6 **(Registro degli ormeggiatori)**

1. Il registro degli ormeggiatori tenuto dal Comandante del porto è composto di quattro sezioni: una per gli allievi ormeggiatori, una per gli aspiranti, una per gli ormeggiatori e una per gli ormeggiatori temporanei.
2. La cancellazione dal registro è effettuata dal Comandante del porto ai sensi dell'articolo 214 reg. cod. nav..

Articolo 7 **(Poteri del Comandante del porto)**

1. Il Comandante del porto verifica periodicamente l'adeguatezza dell'organizzazione del servizio di ormeggio alle esigenze di sicurezza e operatività del porto.
2. Il Comandante del porto effettua la vigilanza e il controllo sull'organizzazione del "Gruppo", anche attraverso ispezioni finalizzate ad accertarne il regolare funzionamento per i connessi aspetti di sicurezza della navigazione portuale, e sullo svolgimento del servizio verificando che sia reso in condizioni di efficienza, il permanere dei requisiti prescritti, la dotazione degli equipaggiamenti e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento dello stesso, la qualificazione e la disciplina degli ormeggiatori.

Articolo 8 **(Compiti del Presidente del "Gruppo")**

1. Fermo restando quanto previsto nello Statuto della società il Presidente del "Gruppo" regola il servizio secondo le istruzioni impartite dall'Autorità marittima verso la quale risponde dell'ordine e della disciplina degli ormeggiatori.

2. Il Presidente non partecipa in via generale ai turni di lavoro, salvo l'obbligo di svolgere la sua opera in caso di necessità e in presenza di prestazioni di particolare difficoltà.
3. Egli provvede, altresì, a informare tempestivamente l'Autorità Marittima di ogni avvenimento di carattere eccezionale riguardante il servizio di ormeggio e a stabilire i turni di ferie/riposo degli ormeggiatori, avuto riguardo alle esigenze del servizio.
4. È compito del Presidente assicurare la reperibilità degli ormeggiatori conformemente alla turnistica, per far fronte a qualsiasi situazione di emergenza che si protragga anche al di fuori dell'orario normale di lavoro.
5. Il Presidente, in caso di assenza o impedimento, è sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente

Articolo 9

(Regolamento interno, Codice etico e Modello organizzativo Dlgs 231/2001)

1. Con regolamento interno, votato dall'Assemblea e approvato dal Comandante del porto, si disciplinano l'organizzazione e la metodologia di lavoro che il "Gruppo" adotta per rendere con efficienza il servizio.
2. Il regolamento interno è predisposto, ai sensi dell'art. 6 della legge n.142/2001, nel rispetto del principio di mutualità e di parità di trattamento fra i soci e deve indicare almeno:
 - a) il richiamo ai contratti collettivi applicabili, per ciò che attiene ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato;
 - b) le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative da parte dei soci, in relazione all'organizzazione aziendale della cooperativa e ai profili professionali dei soci stessi, anche nei casi di tipologie diverse da quella del lavoro subordinato;
 - c) il richiamo espresso alle normative di legge vigenti per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato;
 - d) l'organizzazione del lavoro, le modalità d'uso e di conservazione dei mezzi nautici e terrestri e degli altri strumenti di lavoro;
 - e) le dotazioni e gli indumenti da lavoro personali nonché i dispositivi di protezione individuale che il "Gruppo" deve fornire ai singoli lavoratori nel rispetto della vigente normativa sulla sicurezza del lavoro e sull'inquinamento ambientale. Tra questi, devono comprendersi i seguenti beni: giubbotto salvagente, guanti da lavoro, scarpe antidrucciolo, radio portatile VHF (antideflagrante, ove necessario), cappotte, copri capo, stivali e coltello da marinaio;
 - f) le modalità di nomina del responsabile della sicurezza del lavoro e inquinamento ambientale, ai sensi dei decreti legislativi nn. 81/2008, 271/99 e successive modifiche e/o integrazioni;
 - g) le norme organizzative per l'espletamento del servizio e per la copertura dei relativi turni, tenendo conto delle disposizioni impartite dall'Autorità marittima;
 - h) le modalità di ripartizione dei proventi, derivanti dalle entità delle prestazioni svolte, in base ai criteri stabiliti dal CCNL di categoria;
 - i) la misura dell'indennità di carica spettante al presidente del "Gruppo".
3. Il "Gruppo" si deve dotare di un Codice Etico e di un Modello organizzativo, dandone comunicazione al Comandante del Porto.

Articolo 10 **(Svolgimento del servizio)**

1. Il "Gruppo" deve assicurare la regolarità del servizio in base alle esigenze del traffico portuale ed evitare qualsiasi ritardo alle navi.
2. Le operazioni di ormeggio sono espletate secondo turni di servizio stabiliti dal Presidente del "Gruppo", secondo le indicazioni del Comandante del porto, con specifico ordine di servizio. Nell'ambito di tali operazioni sono comprese le prestazioni necessarie ad assicurare l'attracco della nave e l'assistenza alla nave durante tutta la sosta in banchina anche in occasione dell'impiego di mezzi tecnologici.
3. Il Comandante del porto, in relazione alle esigenze del traffico, può modificare in via temporanea il numero o i turni degli ormeggiatori avviati in servizio.

Articolo 11 **(Doveri degli ormeggiatori)**

1. Gli ormeggiatori devono eseguire sollecitamente, a regola d'arte e in conformità alle disposizioni ricevute, le operazioni loro affidate.
2. Gli ormeggiatori sono tenuti a:
 - a) osservare le disposizioni impartite dal Comandante del porto per la disciplina e la regolarità del servizio;
 - b) portare sempre in servizio le dotazioni antinfortunistiche messe a disposizione dal "Gruppo" e l'abbigliamento da lavoro, che mostri, ben visibile, la scritta "Ormeggiatori", la cui tipologia e colori sono stabiliti dalla Capitaneria, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero, sulla base di indicazioni che hanno lo scopo di definire indumenti di lavoro omogenei e nel rispetto delle previsioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
 - c) presentarsi puntualmente e regolarmente al lavoro, con la dotazione dei mezzi necessari all'effettuazione del servizio, secondo i turni compilati dal presidente del "Gruppo";
 - d) osservare le disposizioni relative allo svolgimento del servizio impartite dal Presidente del "Gruppo", riferendo allo stesso eventuali disservizi e/o problematiche relative al servizio stesso;
 - e) osservare scrupolosamente l'orario di lavoro in base alle esigenze di servizio;
 - f) non assentarsi dal lavoro, né sospenderlo, senza l'autorizzazione del Presidente del "Gruppo", e tenere in servizio un contegno corretto e dignitoso;
 - g) essere pronti, in qualsiasi momento, ad eseguire i servizi di istituto ordinati, anche d'ufficio, dall'Autorità marittima;
 - h) effettuare le loro prestazioni a regola d'arte, impiegando i mezzi nautici, quelli terrestri e le attrezzature necessarie per la sicura esecuzione delle stesse secondo le direttive dell'Autorità marittima; utilizzare con perizia le proprie attrezzature comprensive di quelle conseguenti ad adeguamenti tecnologici e le applicazioni informatiche di monitoraggio, al fine di assicurare la più adeguata assistenza alle navi anche durante tutta la loro sosta in porto.
 - i) effettuare il servizio eseguendo le indicazioni che verranno loro fornite dal comando di bordo;
 - j) osservare gli obblighi di costante aggiornamento e specializzazione professionale della categoria, come disciplinati a livello nazionale.

- k) una volta che la nave è stata messa in sicurezza, chiedere sempre la preventiva autorizzazione al comando di bordo prima di allontanarsi dal posto di lavoro, dopo aver completato le operazioni di ormeggio;
 - l) segnalare tempestivamente all'Autorità marittima qualsiasi avvenimento che esuli dalla normalità del servizio e che possa costituire una situazione di pericolo o di potenziale pericolo, sia per la sicurezza della navigazione in ambito portuale, sia per la sicurezza portuale in genere e per la salvaguardia delle persone, delle strutture e degli arredi portuali;
 - m) non chiedere compensi personali per i lavori effettuati o da effettuare;
 - n) accorrere, anche se non compresi nei turni giornalieri di servizio, a prestare la loro opera nei casi di emergenza o di sinistro di cui venissero a conoscenza o su chiamata del "Gruppo" o direttamente dall'Autorità marittima;
 - o) portare sempre con loro il security pass ed esibirlo a qualunque richiesta del personale dell'Autorità marittima e della Forza pubblica;
 - p) obbedire scrupolosamente agli ordini impartiti dal personale dell'Autorità marittima, dai comandanti delle Navi e dai dirigenti del "Gruppo";
 - q) notificare senza indugio al Presidente del "Gruppo" le variazioni di abitazione e qualsiasi altra circostanza che può influire sulla loro reperibilità;
 - r) notificare tempestivamente al Presidente del "Gruppo" la propria indisponibilità in caso di malattia o altro impedimento di qualsiasi natura;
 - s) segnalare prontamente, in quanto costituiscono uno dei primi elementi di collegamento tra il porto e la nave all'Autorità marittima, tutte le situazioni nelle quali si possano intravedere rischi per la sicurezza derivanti da illeciti internazionali.
3. Per l'esercizio delle predette funzioni, gli ormeggiatori devono essere dotati di security pass di cui alla lettera o) rilasciato dalle Capitanerie di porto ai fini delle esigenze di identificazione del soggetto di cui alla Reg. 8.1 del Cap. XI-2 Solas (*security*), tesserino che, per nessuna ragione, può essere ceduto a terzi (circolare Cogecap Prot. n. 59/2023 del 22 dicembre 2023).

Articolo 12

(Formazione e avviamento al lavoro)

1. Il Presidente del "Gruppo" provvede, anche secondo le indicazioni del Comandante del porto, al costante aggiornamento e specializzazione professionale degli ormeggiatori, in relazione agli adeguamenti tecnologici delle modalità operative di ormeggio, e agli obblighi formativi, anche al fine di garantire al meglio l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico.
2. L'avviamento e l'avvicendamento al lavoro degli ormeggiatori sono regolati dal Presidente del "Gruppo" con criteri di uniformità distributiva.
3. Stante la necessità di garantire flessibilità ed efficienza al servizio, gli ormeggiatori sono tenuti a svolgerlo avvalendosi della propria specifica competenza e sono, altresì, tenuti ad osservare i turni di lavoro prestabiliti, potendosi far sostituire solo previa autorizzazione del Presidente del "Gruppo".
4. Per consentire la sostituzione attingendo da quelli reperibili, è fatto obbligo agli ormeggiatori di comunicare, ove possibile, al Presidente del "Gruppo" le assenze dal lavoro con almeno 24 ore di anticipo rispetto all'inizio del turno cui sono assegnati. Deve, inoltre, essere tempestivamente comunicata al Presidente del "Gruppo" la giustificazione relativa all'assenza, con la relativa certificazione, non appena disponibile, secondo quanto previsto nel CCNL. L'inosservanza di tali obblighi è soggetta ai relativi provvedimenti disciplinari di competenza del Presidente del "Gruppo" o dell'Autorità marittima, alla quale la medesima inosservanza va comunicata.

Articolo 13 **(Beni e mezzi per lo svolgimento del servizio)**

1. Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 e il disimpegno degli obblighi di servizio pubblico il "Gruppo" deve disporre dei beni strumentali necessari. Il "Gruppo" deve dotarsi, secondo la determinazione dell'Autorità Marittima, in funzione delle caratteristiche delle navi e delle peculiarità dei vari ambiti portuali, di mezzi idonei atti a garantire la più funzionale efficienza del servizio, ed inoltre, al fine di assicurare la più adeguata assistenza delle navi anche durante tutta la loro sosta in porto, garantire il costante aggiornamento tecnologico delle proprie attrezzature nella misura ritenuta congrua dall'Autorità marittima.
2. Gli ormeggiatori devono avere la massima cura dei beni e dei mezzi destinati allo svolgimento del servizio appartenenti al "Gruppo", impiegandoli con giusto criterio, tenendo conto di specifiche tecniche e modalità operative eventualmente indicate dall'Autorità marittima, secondo la loro destinazione d'uso e le opportune abilitazioni utili anche ai fini delle attività funzionali al servizio, e riconsegnandoli nella loro sede di custodia e/o di stazionamento al termine di ciascun servizio; parimenti debbono prestare il massimo impegno per la conservazione, la pulizia e la manutenzione degli stessi. Le perdite e i danni derivanti ai mezzi, ai beni e agli attrezzi, per incuria o inosservanza delle disposizioni di cui al comma precedente, sono a carico dei responsabili, i quali sono tenuti al loro risarcimento nei confronti del "Gruppo".
3. Salva specifica autorizzazione rilasciata dall'Autorità marittima su richiesta del Presidente del "Gruppo", è vietato l'uso dei mezzi appartenenti al "Gruppo" per scopi diversi da quelli di servizio e delle attività ad esso funzionali.
4. Il "Gruppo" deve essere provvisto per l'espletamento del servizio di almeno n. 7 imbarcazioni aventi caratteristiche idonee alle differenti tipologie di attracco che sono condotte dagli ormeggiatori.
5. Tutte le imbarcazioni devono essere munite, oltre alle normali dotazioni di bordo, delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio secondo le specificità delle banchine di approdo e della tipologia della manovra, e della eventualmente necessaria strumentazione elettronica.
6. Dette imbarcazioni devono essere in regola con le prescrizioni di sicurezza previste dalla vigente normativa e devono portare le scritte identificative previste dall'articolo 210 reg.cod.nav..
7. Il "Gruppo" deve dotarsi, inoltre, di idonei e sufficienti veicoli eventualmente dotati di verricello, necessari per l'espletamento della parte di servizio che si svolge in banchina. Sulle fiancate di tali mezzi deve essere posta la scritta "Ormeggiatori" o un logo identificativo recante, comunque, la scritta "Ormeggiatori".

Articolo 14 **(Amministrazione e contabilità)**

1. Il "Gruppo" può avvalersi di tecnici amministrativi per espletare le pratiche inerenti alla contabilità generale e l'amministrazione del personale.
2. Per ogni prestazione resa la squadra di servizio compila, anche utilizzando moderne tecnologie, un comprovante, da sottoporre al visto del comando di bordo, contenente

l'esatta indicazione delle caratteristiche del vettore, del servizio reso, nonché l'orario di inizio e fine dello stesso.

3. Sulla scorta delle indicazioni contenute nel predetto comprovante e con l'osservanza del tariffario vigente, viene emessa la fattura che, a richiesta dell'utente, può essere vistata dall'Autorità marittima.
4. Il "Gruppo" deve essere provvisto di tutti i libri contabili e registri previsti dalle norme fiscali, del lavoro e previdenziali, che devono essere tenuti correttamente e fedelmente a garanzia dei diritti dei soci, del personale dipendente, degli utenti e dei terzi in genere.

Articolo 15 (Obbligatorietà del servizio)

1. L'obbligatorietà del servizio è disciplinata con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
2. Qualora le unità esenti dall'obbligo, comprese quelle da diporto, richiedano il servizio devono avvalersi degli ormeggiatori iscritti nel registro.

Articolo 16 (Svolgimento di altre attività)

1. Il "Gruppo" svolge il servizio di assistenza a favore della nautica da diporto ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo n. 229/2017.
2. Il "Gruppo" disimpegna anche le attività accessorie all'erogazione del servizio di ormeggio purché strettamente funzionali ad esso.
3. Sono considerate strettamente funzionali le attività necessarie a soddisfare esigenze di sicurezza o di urgenza per lo svolgimento tempestivo dei servizi di ormeggio; tali attività sono effettuate nell'ambito indicato nell'articolo 1 e sono simultanee o immediatamente precedenti o conseguenti alla prestazione dei servizi istituzionali. Esse possono consistere, a mero titolo esemplificativo, nell'allestimento e nella posa di passerelle a servizio dei traghetti, nell'apertura e nella chiusura di varchi e cancelli in banchina e nell'assistenza agli scivoli in fase di ormeggio o disormeggio, nel posizionamento degli yokohama, nella riparazione, ancorché provvisoria, di parabordi in via d'urgenza a tutela della sicurezza dell'ormeggio di una nave prossima all'ingresso in porto.
4. Inoltre, il "Gruppo" può svolgere, nel rispetto delle norme vigenti in materia di concorrenza, altre attività individuate e disciplinate dal Comandante del porto.
5. In ogni caso, queste ultime attività non devono interferire con il servizio di cui all'articolo 1 e il loro pratico svolgimento deve essere preventivamente portato a conoscenza dell'Autorità marittima, che si riserva la facoltà di non consentirne l'effettuazione o di sospenderne l'esecuzione nel caso in cui ciò risulti incompatibile con le esigenze operative del servizio.

Articolo 17
(Disposizioni disciplinari)

Il potere disciplinare sugli ormeggiatori è esercitato dal presidente del "Gruppo", sentito il Consiglio, ai sensi e nei limiti del vigente CCNL, e dal Comandante del porto ai sensi degli articoli 1249 e seguenti del Codice della navigazione.

IL COMADANTE
Capitano di Vascello (CP)
C.V. (CP) Luciano DEL PRETE

Firmato Digitalmente da/Signed by:

LUCIANO DEL PRETE

In Data/On Date:

giovedì 23 ottobre 2025 07:48:01

